***PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ DI …***

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del *Manifesto dell’educazione digitale di comunità*. In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie, ci sfidiamo a rispettare nella quotidianità le seguenti regole decise insieme per promuovere, sia nella nostra casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei media digitali.

| 1. **ATTENDERE ALMENO FINO A …\* PER LA CONSEGNA A MIO/A FIGLIO/A DI UNO SMARTPHONE PERSONALE CONNESSO IN RETE**  \*preferibilmente non prima della seconda media |
| --- |

| 2. **SMARTPHONE e ALTRI STRUMENTI DIGITALI** **TRASPARENTI FINO AI 14 ANNI:** password comunicata ai genitori e monitoraggio periodico delle attività on-line |
| --- |

| 3. **LUOGHI E ORARI DEFINITI**  Decidere luoghi e orari definiti per l’uso dello smartphone (ad esempio il momento dei pasti e la notte) |
| --- |

| 4. **APP E SOCIAL IN REGOLA CON L’ETÀ** no all’utilizzo autonomo di Social e Whatsapp prima dei 14 anni, in accordo con la legge, e verifica dei contenuti e dell’età adatta di App e giochi (ad es, con la classificazione PEGI <https://pegi.info/it/node/59> ) |
| --- |

| 5. **SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO CON I FIGLI ALLA CONSEGNA DELLO SMARTPHONE** (esempio il “contratto per l’utilizzo dello smartphone” <https://www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli/> ) |
| --- |

| 6. \_ALTRA REGOLA DECISA DAL GRUPPO\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| --- |

| 7. \_ALTRA REGOLA DECISA DAL GRUPPO\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| --- |

…

**Indicazioni operative sulla firma del Patto**

Una volta definiti i contenuti del Patto, la sottoscrizione da parte delle famiglie (ed eventualmente di scuole e istituzioni) può avvenire secondo queste tre modalità:

**1. Firma del documento cartaceo**. Si può usare un testo come quello sotto, e poi una griglia per la firma, come segue:

Il presente impegno fa parte del “Patto di Comunità di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per l’educazione digitale”, aderente alla rete nazionale dei “Patti Digitali di Comunità”, cui il nostro gruppo si è ispirato.

DATI E FIRME DEI GENITORI DATA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

| NOME E COGNOME | FIRMA | E-MAIL E TELEFONO |
| --- | --- | --- |
| NOME E COGNOME | FIRMA | E-MAIL E TELEFONO |
| NOME COGNOME E ANNO DI NASCITA DEL/DEI FIGLIO/I | | SCUOLA FREQUENTATA |

**2. Raccolta attraverso l’istituto scolastico.** Se il percorso è svolto in collaborazione con la scuola, può essere inserita anche la parte che segue: IL MODULO VA FATTO PERVENIRE PRESSO LA SEGRETERIA DEL PROPRIO ISTITUTO SCOLASTICO. In questo caso sarebbe la scuola ad essere responsabile del trattamento dei dati.

**3. Firma digitale** attraverso il sito [www.pattidigitali.it](http://www.pattidigitali.it) . In questo caso, il trattamento dei dati diventa responsabilità del sito Patti Digitali e il gruppo di genitori viene sollevato da questo problema. Occorre però comunicare a [info@pattidigitali.it](mailto:info@pattidigitali.it) l’intenzione di usare questo sistema, in modo che nella tendina di identificazione del patto che il genitore vuole firmare compaia anche il nome specifico del vostro. In questo modo sarà possibile estrarre poi il numero dei firmatari ed eventualmente comunicare con loro successivamente.

Approfondimenti

**Cosa si intende per “smartphone personale connesso in rete”?**

Si intende uno smartphone in grado di accedere a Internet (anche se solo con WiFi) che il minore può tenere con sé in assenza dei genitori (ad esempio per andare a scuola o durante il pomeriggio). Una valida alternativa, in caso di necessità particolari, sono i cellulari di vecchia generazione (solo telefonate e sms) tuttora in commercio.

**Quindi mi consigliate di dare a mio figlio un cellulare personale in seconda media?** Non necessariamente: si può benissimo aspettare ancora, anzi ci sono molti benefici! Si consiglia tuttavia di non sottovalutare il rischio che i figli possano sentirsi isolati se in classe la maggioranza ne è dotata. Ci sono per fortuna diverse strategie per tutelare i figli nel momento in cui si decide di consegnare uno smartphone personale.

**Quanto dura e come funziona il “periodo di accompagnamento”?**

È un periodo in cui si utilizza lo smartphone insieme per assicurarsi che siano state apprese le regole di base per il suo utilizzo corretto (riportate nel “Contratto”, si veda il punto 5 sopra). Può durare tre, sei mesi o anche più: dipende dall'età e dalla maturità del figlio. Come fare? Ad esempio all’inizio si usa lo smartphone sempre insieme, massimo mezz’ora al giorno, poi gradualmente si alternano momenti di utilizzo autonomo e momenti di uso condiviso fino ad arrivare ad un uso pienamente autonomo nel rispetto di orari e regole condivisi. Il genitore deve poter accedere sempre e comunque allo smartphone quando lo ritiene opportuno.

**Perché mio figlio deve aspettare 14 anni per usare da solo Whatsapp e i Social Network?** È un requisito di legge dal 2018, a seguito del Regolamento europeo sulla Privacy. Riguarda Whatsapp e tutti i Social Network. Ad alcuni può sembrare eccessivo, ma ci sono molti motivi seri per rispettarlo, non solo dal punto di vista legale, ma anche del benessere psicologico dei minori. N.B.: la legge si riferisce all’utilizzo autonomo (apertura di account personali) da parte dei minori: è consentito quindi prima dei 14 anni l’utilizzo insieme ai genitori o con il loro stretto monitoraggio.

**Quindi devo “spiare” mio figlio? E il suo diritto alla privacy?**

Il rispetto della privacy dei figli è importante, ma viene dopo il dovere legale ed educativo di vigilanza e tutela. Nel caso specifico dell’accesso ad Internet, la privacy non può esistere: in rete si può essere autori o vittime di reati anche gravi. Per questo il genitore ha un dovere legale di vigilanza, in particolare fino ai 14 anni d’età del figlio, età entro la quale è responsabile legalmente al 100% dei suoi comportamenti.

N.B.: evitare di “spiare di nascosto” (se possibile). Meglio chiarire apertamente che il controllo periodico è una condizione per poter usare lo smartphone. I patti chiari e la sincerità sono un modo per avere un dialogo franco e promuovere la responsabilità dei figli.

**Non in camera la notte? Mio figlio insiste che lo usa solo come sveglia**

È vero: il cellulare come sveglia funziona benissimo. Ma tenuto in camera di notte comporta dei rischi seri sia per la salute che per la sicurezza digitale. Anche se spento, la tentazione di accenderlo in certi periodi può essere troppo forte. Meglio farsene una ragione e comprare una sveglia!